

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

OPERA PIA ARCICONFRATERNITA MARIA SS. DEL CARMINE ETS-APS

PARTE GENERALE: PRINCIPI FONDATIVI E DESTINATARI

Art. 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

Il presente Codice Etico definisce gli standard comportamentali e i principi etici ai quali devono conformarsi tutti i soggetti che operano per conto dell'Associazione (Destinatari): amministratori, membri dell'organo di controllo/revisore, dipendenti, volontari e collaboratori. Esso integra lo Statuto e il Regolamento dell'Ente (Pagina 1, 3 (Regolamento); Pagina 1 Statuto).

Art. 2 – Missione, Valori e Continuità Storica

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel rispetto dell'identità storica, e del culto della Madonna del Carmine e le opere di assistenza e beneficenza a favore della comunità barese (Pagina 9, 10 (Statuto); Pagina 4 (Regolamento)). L'ente garantisce l'integrazione sociale e il superamento delle disuguaglianze in un'ottica di imparzialità e rispetto della dignità della persona, come sancito dai principi ispiratori dei servizi educativi (Pagina 13, 19 (Bilancio Sociale)).

PARTE SECONDA: REGOLE DI CONDOTTA E GOVERNANCE

Art. 3 – Comportamento nei Rapporti Interni ed Esterni

I Destinatari devono agire con lealtà, correttezza, diligenza e professionalità.

- **Rispetto:** È richiesto un comportamento corretto e rispettoso tra soci, personale, utenti e staff di direzione (Pagina 13 (Regolamento)). L'Ente garantisce la tutela della dignità della persona e la piena applicazione delle norme previste dal CCNL Agidae vigente. È fatto espresso divieto a chiunque, inclusi gli associati, di porre in essere azioni di disturbo, condotte indecorose o lesive della reputazione dell'Ente o della serenità dei lavoratori e degli utenti. La violazione di tali precetti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dallo Statuto (esclusione per indegnità), dal Regolamento Interno e, per il personale dipendente, dal sistema disciplinare del CCNL Agidae (Pagina 15 (Statuto); Pagina 13 (Regolamento)).
- **Riservatezza:** È fatto obbligo di non divulgare informazioni sensibili, dati personali degli utenti o know-how aziendale, salvo quanto richiesto per obblighi di legge o di trasparenza (Pagina 31, 35 (Verballi RUNTS/Regione)).

Art. 4 – Gestione del Conflitto di Interessi e Autonomia Patrimoniale

La gestione dell'ente con personalità giuridica richiede massima attenzione alla prevenzione dei conflitti:

- **Identificazione:** Ogni Destinatario deve segnalare tempestivamente situazioni di interesse personale, anche potenziale, in conflitto con quelli dell'Associazione (Pagina 13 (Statuto)).
- **Astensione:** L'amministratore con un interesse in conflitto deve astenersi dalla discussione e dalla deliberazione in merito, come previsto dall'Art. 2475-ter del Codice Civile e dall'Art. 8 dello Statuto (Pagina 19 (Statuto); Pagina 12 (Bilancio Sociale)).
- **Operazioni con Parti Correlate:** Le operazioni con parti correlate devono essere eccezionali, autorizzate, e avvenire a condizioni di mercato, per evitare la distribuzione indiretta di utili, come evidenziato dalle verifiche passate sulle locazioni di immobili (Pagina 13 (Statuto); Pagina 23-24 (Bilancio Sociale)).

Art. 5 – Gestione Finanziaria e Controlli

La gestione finanziaria deve essere improntata a criteri di oculatezza e tracciabilità:

- **Contabilità Separata:** La gestione economica dei servizi a contributo pubblico è separata dalla gestione degli eventuali servizi privati (Pagina 7 (Regolamento)).
- **Fondi Vincolati:** I proventi derivanti da lasciti, donazioni o concessioni cimiteriali devono essere tracciati e destinati alle specifiche finalità statutarie (Pagina 11 (Statuto); Pagina 14 (Regolamento)).
- **Revisore e Organo di Controllo:** Il revisore legale e l'organo di controllo vigilano sull'osservanza del presente Codice, verificando la conformità del Bilancio Sociale e l'assenza di condotte che possano ostacolare l'attività di controllo (Pagina 20 (Statuto); Pagina 26 (Bilancio Sociale)).

PARTE TERZA: MONITORAGGIO E SANZIONI

Art. 6 – Sistema di Segnalazione (Whistleblowing) e Reporting Etico

- **Canale Dedicato:** Sarà istituito un canale protetto e riservato (conforme al D.Lgs. 24/2023) per permettere ai Destinatari di segnalare violazioni del presente Codice o irregolarità gestionali.
- **Protezione:** L'Associazione si impegna a proteggere il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione.

Art. 7 – Sanzioni e Provvedimenti Disciplinari

La violazione delle norme del presente Codice Etico costituisce un grave inadempimento ai doveri associativi o contrattuali.

Soci e Associati: Le violazioni commesse dai soci, con particolare riferimento alle azioni di disturbo o lesive della reputazione dell'Ente, comportano l'irrogazione delle sanzioni graduate in base alla gravità, fino all'espulsione per "indegnità", secondo le procedure garantiste previste dall'Art. 4 dello Statuto e in conformità al Codice del Terzo Settore (Pagina 15 (Statuto)).

Personale Dipendente: Per i dipendenti, la violazione del Codice Etico integra un illecito disciplinare. Le sanzioni (dal richiamo formale al licenziamento) saranno applicate nel rispetto dell'Art. 7 della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e delle procedure specifiche previste dalla sezione "Provvedimenti Disciplinari" del CCNL Agidae vigente (Pagina 13 (Regolamento)).

Collaboratori e Volontari: La violazione delle norme etiche può comportare, nei casi più gravi, la risoluzione immediata del rapporto di collaborazione o l'allontanamento definitivo dall'Ente.